

Dopo un terzo di secolo il "Potemkin", sui nostri schermi

# La corazzata che ha fatto tremare il mondo

Dopo trentacinque anni, ecco finalmente il *Potemkin* in Italia. Il grande film, già in programmazione a Milano, Torino e Firenze, da domani verrà presentato anche a Roma in un grande cinema. Carico di storia e di gloria, dopo aver fatto tremare tutto il mondo (meno, s'intende, una parte di esso, allora piccola, e poi sempre più grande), il famoso incrociatore corazzato, immagine vivente della Rivoluzione, ha cominciato dunque a navigare anche sui nostri schermi. Ultimi, forse, tra gli spettatori dei Paesi civili, anche i nostri spettatori normali possono godersi in pace quei primi piani, quelle inquadrature, quelle sequenze e quel ritmo — quel ritmo sconvolgente che nessun film avrebbe mai egualato — senza dover temere, da un momento all'altro, l'irruzione della polizia. I diritti dell'arte e della cultura hanno finalmente avuto ragione, anche da noi, del sospetto e della paura. Come direbbe Maiakovskij: bene!

Il quale Maiakovskij, fin dal 1927, affermò: « Film rivoluzionario come *La corazzata Potemkin* si giustificano pienamente anche da un punto di vista commerciale ». Fu una frase da lui pronunciata in una tempestosa assemblea di tecnici e funzionari del commercio sovietico. Forse, più che detta, fu gridata, secondo il costume del poeta. E fu una frase giusta, quasi una profezia, e che spiega molte cose.



La folla della corazzata - *Potemkin*

Un gruppo di soldati zaristi

## Trentacinque anni di storia vissuta dal "più bel film di tutti i tempi,"

**21 dicembre 1925**

Prima « ufficiale del *Potemkin* (non « *Potomkin* ») al Teatro Bol'shoi di Mosca alla presenza di uomini del governo, del Partito, di rappresentanti di tutte le arti. Il lavoro di montaggio aveva richiesto due mesi (quasi più tempo delle riprese), ma l'edizione del film non era completamente finita. Le ultissime ore furono drammatiche. L'operatore Tisse si presentò al Bol'shoi con le prime bobine, cosicché la proiezione potesse avvenire. Seguì Eisenstein con sotto-braccio la penultima bobina. L'ultima era affidata ad Aleksandrov, l'autore-regista. Appena pronta Aleksandrov, la carica sulla sua motocicletta, e via per il Bol'shoi. Via la moto ebbe un guasto a Porta di Spagna. Giù, con la bobina, e di corsa fino al teatro. « Quando precipitai sugli scalini che conducevano alla cabina di proiezione — racconta Aleksandrov — ebbi la gita di sentire gli applausi che salivano dalla platea. Fu il primo segno del successo ».

**13 novembre 1926**

Al cinema « Artiste », in proiezione culturale privata nel quadro del *Cine-Club de France*, Leon Moussine (l'autore della celebre definizione: « un film di Eisenstein è me un grido ») presenta per la prima volta *La Potemkin* ai francesi. E' un trionfo. Il prefetto di polizia Chappée se paventa. E quando, più tardi, il film viene ripreso, sempre in visione privata da un altro circolo del cinema, gli « Amis »

Eisenstein, aveva già fornito, per la sua sconvolgente efficacia, uno dei pretesti alle varie proibizioni tecniche. Nello stesso mese, una famosa coppia americana, Mary Pickford e Douglas Fairbanks, è in visita a Mosca. I due attori vedono il film « Douglas è talmente impressionato, che se lo porta in America, dopo aver invitato il regista a seguirlo a Hollywood, è il primo invitato in questo senso i convito da Eisenstein ».

**1930**

« Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato il film più potente e più ricco di valori d'arte che si sia visto in tutto il mondo ». Max Reinhardt, il grande regista tedesco, dopo averlo veduto comunica a dubbi che « il teatro debba un giorno esorcire l'aspetto di cinema ». E l'or Fenzthamer, lo scrittore, indica l'influenza anche stilistica esercitata dal film sulla giovane letteratura tedesca, e si vede lui stesso raccomandare *La corazzata Odessa* da un apprezzato critico: « Tipico dell'artista che siamo, ma forse per questa ragione devo rifiutarmi di esprimere sulla schermata la potenza di azione e di volontà che sento nelle masse, che hanno fatto la rivoluzione, che la fanno ancora? Devo rifiutarmi di esprimere quei sentimenti e quelle idee, di cui

scritto « Per la prima volta è apparso un film di valo e non trasistorio, ma assoluto, eterno. Questa storia e la sua forza emotiva e la realtà stessa. Eisenstein ha creato